



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO NON APPROVATO, CON 6 VOTI FAVOREVOLI, 14 CONTRARI E 0 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26.01.2026 CON ATTO NUMERO 21

OGGETTO: TARIFFA ORARIA MINIMA PER DITTE APPALTI COMUNE URBINO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO, Premesso che:

- il Comune di Urbino, nell'ambito delle proprie politiche di appalto e affidamento di servizi, deve garantire il rispetto di condizioni di lavoro dignitose e adeguate per il personale impiegato dalle ditte affidatarie;
- la tutela del lavoro e della giusta retribuzione rappresenta un principio fondamentale sancito dalla Costituzione e condiviso dall'azione amministrativa dell'Ente;

Considerato che:

- nei rapporti contrattuali con il Comune operano lavoratrici e lavoratori dipendenti di ditte esterne che svolgono servizi essenziali per la collettività;
- si ritiene importante fissare una soglia minima oraria di retribuzione al fine di contrastare fenomeni di dumping salariale e garantire standard minimi di equità;

Pur considerando che: già il codice dei contratti (D.Lgs. n.36/2023 e norma di rango superiore) all'art.11 stabilisce che al personale impiegato in appalti pubblici si applica il CCNL in vigore per il settore, stipulato dalle associazioni più rappresentative e che ne sia indicata l'applicazione nei documenti di gara si ritiene utile a maggior tutela dei lavoratori che: **Il Consiglio Comunale di Urbino esprima un orientamento favorevole per:**

prevedere che gli appalti e gli affidamenti di servizi vengano, nel rispetto della legge e delle normative vigenti, assegnati alle ditte che lavorano con il Comune di Urbino che rispettino questi requisiti: **la tariffa oraria minima del personale dipendente delle ditte sia fissata ad un minimo di euro 9,00 (nove/00) lordi all'ora, quale requisito minimo da rispettare nei contratti di appalto, concessione e affidamento di servizi.** Si ritiene che si possano adeguare bandi, capitolati e contratti in coerenza con la presente disposizione, senza nuovi o maggiori oneri diretti a carico del bilancio comunale, fatti salvi gli effetti economici già previsti negli stanziamenti di spesa.

